



## SAN MARCO, PALAZZETTO TITO E GALLERIA FRANCHETTI

## Virgilio Guidi fa vibrare le sue astratte «marine zenitali»

**D**al realismo magico alle soglie dell'astrazione. *Omaggio a Virgilio Guidi con uno sguardo alla collezione Sonino*, a cura di Stefano Cecchetto, Giovanni Granzotto e Dino Marangon (fino al 7 gennaio, bevilacqualamasa.it) è una grande antologica che ripercorre con 220 opere la storia di un maestro quasi dimenticato del Novecento veneziano (1891-1984). La mostra si dipana in tre sedi: la galleria di piazza San Marco e Palazzetto Tito della Fondazione Bevilacqua La Masa per proseguire alla Galleria Giorgio Franchetti della Ca' D'Oro, con l'«accompagnamento» dalle musiche di Pino Donaggio. Troviamo le vibrazioni del colore, tipiche della tradizione veneta, che permangono nelle rarefatte *marine zenitali* degli anni Cinquanta, forse le sue opere più note (sotto: *Marina zenitale*, 1951). Ma si riscoprono anche le nature morte, le vedute degli anni Trenta, messe a confronto con Francesco Guardi e i grandi occhi «stile manga». A dimostrazione di una curiosità senza riposo. (alessandro zangrando)

